

Presiedono la riunione il Presidente Prof. Raimondo Pasquino/Vicepresidente Fulvio Frezza

Il grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Gaetano Virtuoso

I Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 1090 dell'11.11.2011 avente ad oggetto: adozione di un Regolamento comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico.

Il Presidente fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alle Commissioni Ambiente, Diritti e Sicurezza, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che le Commissioni Ambiente e Diritti e Sicurezza ne ha rimandato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e la IX^a Municipalità ha espresso parere favorevole. Cede, poi, la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco relaziona sull'atto.

Si allontana il Presidente Prof. Pasquino.(presenti 38)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Ambiente.

Il consigliere Attanasio rendiconta sui lavori svolti in Commissione.

Il consigliere Moretto concorda con l'impianto dell'atto e preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti.

Rientra in aula il Presidente Pasquino e riassume la Presidenza.(presenti 39)

Il consigliere Verneti evidenzia le precarietà della gestione del verde pubblico e propone di individuare un unico ente per la gestione.

Il consigliere Fiola esterna perplessità in relazione all'impostazione del regolamento e alla ricollocazione dei dipendenti del Servizio giardini.

Entra in aula i consigliere Mundo e si allontana il consigliere Crocetta.(presenti 39)

Il consigliere Borriello A. espone precisazioni in relazione all'intervento del Sindaco sulla questione del Termovalorizzatore a Napoli est e allo svolgimento dell'America's Cup World Series.

Il Presidente richiama il consigliere Borriello ad attenersi al tema in discussione.

Il consigliere Borriello A. prosegue l'intervento precisando sul concetto di privatizzazione affermando, che il verde pubblico è un Bene Comune. Invita l'Amministrazione a valorizzare le iniziative del Consiglio comunale sulla proposta di indirizzo.

Il consigliere Esposito G. ritiene che il regolamento risponde alle esigenze dei cittadini senza togliere compiti all'Amministrazione in relazione alla regolamentazione e disciplina del verde in città. Precisa sui refusi presenti nell'atto.

Il Presidente prende atto e dichiara di mettere a verbale i refusi individuati dal consigliere Esposito G..

Il consigliere Moxedano evidenzia l'importanza della partecipazione dei cittadini alla gestione del verde pubblico senza privatizzarlo.

Entrano in aula il consiglieri Crocetta e Nonno.(presenti 41)



Il consigliere Fucito ritiene rilevante il coinvolgimento dei cittadini nella gestione del verde pubblico. Precisa su due temi che attraversano l'atto ossia la ricollocazione del personale del Servizio giardini e l'attività di pubblicità dell'affidamento.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica.

Il Vicesindaco replica agli interventi resi.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati un o.d.g., una mozione e n.24 emendamenti. Pone in discussione l'ordine del giorno sottoscritto da alcuni Consiglieri del Gruppo IDV. Constatato che nessun Consigliere intende intervenire, lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Gruppi PDL e PDL Napoli.(allegato 1)

Il Presidente pone in discussione la mozione a firma della Vicepresidente Elena Coccia.

Il Vicesindaco propone di eliminare nella parte impegnativa "*attraverso stipula di una polizza assicurativa*" ed esprime parere favorevole.

Il consigliere Lanzotti preannuncia il voto favorevole con l'impegno dell'Amministrazione ad eliminare la stipula anche dal regolamento.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire pone in votazione la mozione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.(allegato 2)

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.1 a firma del consigliere Verneti ed altri, il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.1

Pagina 1

-Inserire al rigo 5 dopo la parola associazioni "*istituzioni scolastiche, circoli terza età*"

Il Vicesindaco esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 3)

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.2 a firma del consigliere Moretto.

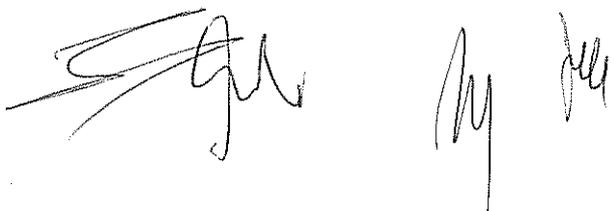
Il Vicesindaco precisa che non sono previste attività a scopo di lucro e ne propone il ritiro.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.2 è ritirato e rinviato in Commissione.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.3 a firma del consigliere Attanasio ed altri.

Il Vicesindaco propone modifica ed esprime parere favorevole

Il Presidente prende atto della modifica proposta e pone in votazione così come modificato l'emendamento n.3 il cui testo di seguito si trascrive:



3

Emendamento n.3

All' art. 2 comma 4

Dopo "Regolamento" aggiungere:

" ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico"

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Borriello C., Esposito G., Vasquez e Rinaldi e del Gruppo F.S.

(allegato 4)

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.4 a firma del consigliere Vernetti ed altri.

Il Vicesindaco ne propone il ritiro.

Il consigliere Fucito espone precisazioni.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.4 è ritirato.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.5 a firma del consigliere Moretto.

Il Vicesindaco ne propone il ritiro con le motivazioni prima evidenziate.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.5 è ritirato.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.6 a firma del consigliere Attanasio ed altri.

Il Vicesindaco espone rilievi e propone modifica esprimendo parere favorevole.

Il consigliere Attanasio precisa sui rilievi.

Il Vicesindaco chiarisce in relazione alle precisazioni esposte.

Il consigliere Attanasio invita il Segretario Generale ad esprimersi in merito.

Il Segretario Generale ritiene che l'emendamento va votato.

Il Presidente prende atto e pone in votazione così come modificato l'emendamento n.6 il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.6

All'art.2 comma 6

Dopo la parola "pubblico" aggiungere:

"ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico"

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Borriello C., Esposito G., Vasquez e Rinaldi e del Gruppo F.S.

(allegato 5)

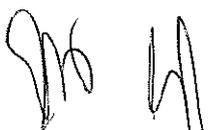
Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.6.01 a firma del consigliere Esposito G.

Il Vicesindaco esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6.01 il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.6.01

All'art.3, pagina 2, nell'elenco dei beni oggetto dell'affidamento si aggiunge, dopo l'ottavo rigo, il seguente punto:



“Fioriere ed aiuole mobili donate dai privati o enti pubblici secondo le prescrizioni dettate dall’Amministrazione comunale”

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 6)

Il Presidente pone all’esame dell’Aula l’emendamento n.6.1 a firma del consigliere Esposito L. ed altri Consiglieri.

Il consigliere Troncone espone precisazioni in relazione all’emendamento presentato.

Il consigliere Verneti concorda con le precisazioni esposte.

Il consigliere Lanzotti si dichiara contrario all’eliminazione del criterio.

Il consigliere Attanasio espone rilievi.

Il Vicesindaco sottolinea la differenza tra bando e regolamento e ne propone il ritiro.

Il consigliere Troncone concorda con la proposta di ritiro.

Il Presidente dichiara che l’emendamento n.6.1 è ritirato.

Il Presidente pone all’esame dell’Aula l’emendamento n.6.2 a firma del consigliere Esposito L. ed altri Consiglieri.

Il Vicesindaco chiede chiarimenti in relazione all’emendamento.

Il consigliere Troncone fornisce chiarimenti sulla “categoria OS24”

Il Vicesindaco prende atto dei chiarimenti e ne propone il ritiro.

Il Presidente dichiara che l’emendamento n.6.2 è ritirato.

Il Presidente pone all’esame dell’Aula l’emendamento n.7 a firma del consigliere Verneti ed altri Consiglieri.

Il consigliere Grimaldi espone precisazioni.

Il Vicesindaco motiva la proposta di ritiro degli emendamenti n.7, n.7.1 e n.7.2.

Il Presidente prende atto delle motivazioni esposte e dichiara che gli emendamenti n.7, n.7.1 e n.7.2 sono ritirati.

Il Presidente pone all’esame dell’Aula l’emendamento n.7.3 a firma della Vicepresidente Coccia.

Il Vicesindaco esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l’emendamento n.7.3 il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.7.3

All’art.7 punto 10

Dopo “la cattiva manutenzione degli spazi affidati” eliminare le seguenti parole:

“ attraverso idonea copertura assicurativa”

Dopo”ogni responsabilità civile e penale” eliminare le seguenti parole:

“comprovata da idonea copertura assicurativa”

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 7)

The image shows several handwritten signatures in black ink. From left to right, there are three distinct signatures, followed by the number '5', and then another signature. The signatures are somewhat stylized and cursive.

Il Presidente precisa, inoltre, che tutti gli emendamenti relativi all' art.7 comma 10 decadono. Pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.8 a firma del consigliere Moretto.

Il Vicesindaco concorda con lo spirito dell'emendamento ed invita il proponente a ritirarlo.

Il consigliere Moretto si dichiara contrario al ritiro.

Il Presidente prende atto e lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.8.1 a firma del consigliere Esposito L. ed altri Consiglieri.

Il Vicesindaco esprime parere contrario e ne propone il ritiro.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n. 8.1 è ritirato.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.8.2 a firma del consigliere Esposito G. il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.8.2

All' art. 7 comma 14, pagina 6, dopo il venticinquesimo rigo, aggiungere le seguenti parole:
"il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione".

Il Vicesindaco esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 8)

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.8.3 a firma del consigliere Esposito G..

Il Vicesindaco motiva la proposta di ritiro.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n. 8.3 è ritirato.

Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento n.9 a firma del consigliere Attanasio ed altri Consiglieri, il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.9

All'art. 7 dopo l'ultimo rigo aggiungere:

"ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico"

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Borriello C., Esposito G., Vasquez e Rinaldi e del Gruppo F.S.

(allegato 9)

Presidente dichiara che l'emendamento n.10 risulta superato e pone, poi, in discussione l'emendamento n.11 a firma del consigliere Vernetti ed altri Consiglieri, il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.11

Pagina 7 cancellare al punto 2 rigo 3 dalla parola: *"stessa"* fino alla parola *"punto 10"*.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (allegato 10)

Il Presidente pone in discussione gli emendamenti n. 12 e n.13 a firma del consigliere Moretto i cui testi di seguito si trascrivono:

Emendamento n.12

Art. 9 , alla pagina 7 punto 1 al rigo 2 dopo la parola "sottoscrizione " aggiungere la frase:
"si rinnova per ulteriori successivi tre anni se non viene inoltrata disdetta tre mesi precedenti alla naturale scadenza"

Emendamento n.13

Art. 9 , alla pagina 7 punto 5 dopo la parola "immutata" aggiungere la frase:
" la risistemazione dell'area, sarà a carico degli Enti erogatori di servizi che hanno disposto gli interventi".

Il consigliere Moretto li illustra.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, li pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvato alla unanimità.

(allegato 11 e 12)

Presidente dichiara che l'emendamento n.14 risulta decaduto e pone in discussione l'emendamento n.15 a firma della consigliera Coccia il cui testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.15

Art. 10 dopo tutto quanto previsto dalla Convenzione eliminare le seguenti parole:
" attraverso idonea copertura assicurativa"

Il Vicesindaco esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che nessun consigliere ha chiesto di intervenire, lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 13)

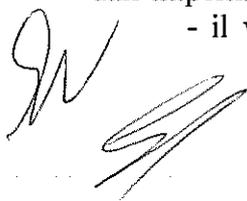
Si allontana dall'aula il consigliere Borriello A.(presenti 40)

Il Presidente dichiara concluso l'esame degli emendamenti e passa alla votazione dell'atto.

Il consigliere Santoro chiede che l'atto venga votato per appello nominale.

Pertanto il Consiglio premesso che

- l'amministrazione comunale considera il verde pubblico un Bene Comune ed è sua intenzione favorirne la tutela attraverso la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;
- le aree a verde della città sono sostanzialmente suddivise tra parchi a scala cittadina e parchi a scala di quartiere, giardini, aiuole e verde di arredo;
- tale patrimonio verde, ammontante a circa 3,5 milioni di metri quadrati, svolge importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano quali ad esempio la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione e il sostegno alla biodiversità;
- il verde cittadino svolge anche funzioni di miglioramento dell'estetica e dell'immagine



7



della città, nonché ricreative, sportive e di didattica naturalistica;

- la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione di questo considerevole patrimonio rappresenta un compito del Comune che richiede, oltre a competenza e professionalità di chi vi si dedica, anche la possibilità di disporre di risorse adeguate;

- l'amministrazione comunale intende fortemente potenziare il sistema di gestione e manutenzione delle aree verdi, e ritiene fondamentale in questa prospettiva favorire la partecipazione, l'attenzione e la corresponsabilizzazione dei cittadini ciò anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni l'azione della Pubblica Amministrazione ha notevolmente risentito degli effetti di una difficile situazione economica complessiva e del decremento delle risorse disponibili dovuto anche alla riduzione dei trasferimenti statali;

- in questa prospettiva i giardini, le aiuole, il verde di arredo, ma anche singole aiuole all'interno dei parchi possono essere oggetto di affidamento per la loro cura e manutenzione a soggetti terzi, associazioni, comitati, enti, cittadini e singoli residenti che ne facciano richiesta e che si impegnino a conservarne o migliorarne il decoro;

- le aree a verde anche se affidate a soggetti terzi, manterranno comunque le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Considerato che, ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera f del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005, la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale è di competenza delle Municipalità.

Ritenuto che è interesse dell'Amministrazione provvedere, di concerto con le Municipalità territorialmente competenti, all'affidamento in favore di soggetti privati o pubblici della manutenzione ovvero della riqualificazione e manutenzione di aree a verde pubblico di proprietà del Comune di Napoli a mezzo di sottoscrizione di specifica convenzione;

Ritenuto, altresì, opportuno che l'affidamento di aree verdi senza fini di lucro, avvenga nel rispetto di una procedura amministrativa regolamentata, attraverso un regolamento per l'affidamento a soggetti pubblici e privati.

Letta la bozza di regolamento che individua le finalità, definisce l'oggetto e gli spazi per i quali si può giungere all'affidamento a terzi, fissa i requisiti dei soggetti richiedenti e gli interventi ammessi nelle aree in affidamento, definisce le modalità per avanzare richiesta di affidamento e gli obblighi a carico dei soggetti affidatari, fissa le modalità per la eventuale sponsorizzazione dello spazio affidato.

Atteso che è intenzione dell'Amministrazione, in via sperimentale e fino all'adozione del regolamento provvedere all'affidamento di alcune aree verdi a soggetti che ne facciano richiesta e in possesso dei requisiti di garanzia, quale ad esempio la Camera di Commercio che ha chiesto di adottare l'area verde della rinnovata Piazza della Borsa.

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti firmatari dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n.1090 dell'11.11.2011, quale parte integrante del presente provvedimento.

DELIBERA

per appello nominale, così come precedentemente richiesto dal consigliere Santoro ed altri, con la presenza in aula di n. 33 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto **alla unanimità** e con l'ordine del giorno, la mozione e n.11 emendamenti precedentemente approvati (**risultano allontanatisi i consiglieri: Crocetta, Fiola, Iannello, Maurino, Nonno,**

Santoro e Zimbaldi)

l'adozione del *Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico* allegato alla delibera di G.C. n. 1090 dell'11.11.2011 di cui costituisce parte integrante.

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

- 1) delibera di G.C. n.1090 dell'11.11.2011 composta da n.6 pagine progressivamente numerate, nonché dal Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico composto da n. 8 pagine progressivamente numerate;
- 2) n. 1 ordine del giorno;
- 3) n.1 mozione;
- 4) n.11 emendamenti;
- 5) Testo coordinato del Regolamento comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico, composto da n. 8 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

lks

***Il Coordinatore
Dr. G. Scala***



del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

***Il Dirigente
D.ssa E. Barbati***

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Frezza

Il Presidente del Consiglio comunale

Prof. Raimondo Pasquino

Pasquino

***Il Segretario Generale
Dr. Gaetano Vittuoso***

Vittuoso

ps



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **11 GEN. 2012** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile *[Handwritten Signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000 viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AMBIENTE

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Proposta di delibera prot. n° 76 del 3/11/2011

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 2090

OGGETTO: proposta al Consiglio di adozione di un Regolamento comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree a verde pubblico

11 NOV. 2011

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

?

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

ASSENTE

Sergio D'ANGELO

?

Luigi DE FALCO

?

Antonella DI NOCERA

?

Anna DONATI

?

Marco ESPOSITO

?

/

Alberto LUCARELLI

?

Giuseppe NARDUCCI

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Riccardo REALFONZO

?

Giuseppina TOMMASIELLI

ASSENTE

Bernardino TUCCILLO

P

/

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: doc. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

L'amministrazione comunale considera il verde pubblico un Bene Comune ed è sua intenzione favorirne la tutela anche attraverso la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;

– le aree a verde della città sono sostanzialmente suddivise tra parchi a scala cittadina e parchi a scala di quartiere, giardini, aiuole, e verde di arredo;

– tale patrimonio verde, ammontante a circa 3,5 milioni di metri quadrati, svolge importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano quali ad esempio la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione e il sostegno alla biodiversità;

– il verde cittadino svolge anche funzioni di miglioramento dell'estetica e dell'immagine della città, nonché ricreative, sportive e di didattica naturalistica;

– la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione di questo considerevole patrimonio rappresenta un compito del comune che richiede, oltre a competenza e professionalità di chi vi si dedica, anche la possibilità di disporre di risorse adeguate;

– l'amministrazione comunale intende fortemente potenziare il sistema di gestione e manutenzione delle aree verdi, e ritiene fondamentale in questa prospettiva favorire la partecipazione, l'attenzione e la corresponsabilizzazione dei cittadini ciò anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni l'azione della pubblica amministrazione ha notevolmente risentito degli effetti di una difficile situazione economica complessiva e del decremento delle risorse disponibili dovuto anche alla riduzione dei trasferimenti statali;

– in questa prospettiva i giardini, le aiuole, il verde di arredo, ma anche singole aiuole all'interno dei parchi possono essere oggetto di affidamento per la loro cura e manutenzione a soggetti terzi, associazioni, comitati, enti, cittadini singoli che ne facciano richiesta e che si impegnino a conservarne o migliorarne il decoro;

– le aree a verde anche se affidate a soggetti terzi, manterranno comunque le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera f del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 68 del 21 settembre 2005, la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale è di competenza delle Municipalità.

Ritenuto che è interesse dell'amministrazione provvedere, di concerto con le Municipalità territorialmente competenti, all'affidamento in favore di soggetti privati o pubblici della manutenzione ovvero della riqualificazione e manutenzione di aree a verde pubblico di proprietà del comune di Napoli a mezzo di sottoscrizione di specifica convenzione;

Ritenuto, altresì, opportuno che l'affidamento di aree verdi senza fini di lucro, avvenga nel rispetto di una procedura amministrativa regolamentata, attraverso un regolamento per l'affidamento a soggetti pubblici e privati.

Letta la bozza di regolamento che individua le finalità, definisce l'oggetto e gli spazi per i quali si può giungere all'affidamento a terzi, fissa i requisiti dei soggetti richiedenti e gli interventi ammessi nelle aree date in affidamento, definisce le modalità per avanzare richiesta di affidamento e gli obblighi a carico dei soggetti affidatari, fissa le modalità per la eventuale sponsorizzazione dello spazio affidato.

~~Visti gli allegati alla bozza di regolamento concernenti la richiesta di affidamento e la convenzione di affidamento.~~

Atteso che è intenzione dell'amministrazione, in via sperimentale e fino all'adozione del regolamento provvedere all'affidamento di alcune aree verdi a soggetti che ne facciano richiesta e in possesso dei requisiti di garanzia, quale ad esempio la camera di Commercio che ha chiesto di adottare l'area verde della rinnovata piazza della Borsa.

LORENZO ARIO GENOVESE

16

redatte dal coordinatore del dipartimento Ambiente e dal dirigente del servizio Gestione del verde pubblico e gestione dei grandi parchi urbani, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

il dirigente del servizio Gestione del verde pubblico e del servizio Gestione grandi parchi urbani
Luigi Ugramin

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Propone al Consiglio l'adozione del *Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico* allegato alla presente delibera e di cui costituisce parte integrante.

La presente proposta viene trasmessa alle Municipalità affinché formulino il proprio parere in ordine all'adozione del *Regolamento* allegato da parte del Consiglio comunale.

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

Il dirigente del servizio Gestione del verde pubblico e del servizio Gestione grandi parchi urbani
Luigi Ugramin

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano

Si allega - quale parte integrante del presente atto - il seguente documento, composto, complessivamente, da n. 10... pagine, progressivamente numerate:

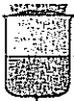
"Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico"

Atto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 26 DEL 3 nov. 2011, AVENTE AD
OGGETTO: **proposta al Consiglio di adozione di un Regolamento comunale per l'affidamento
senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree a verde pubblico**

I dirigenti del servizio dipartimentale Ambiente e del servizio Gestione del verde pubblico esprimono, ai sensi
dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta
proposta: **FAVOREVOLE**

Addi 3 nov. 2011

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

5

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta, con attestazione di responsabilità, dal Coordinatore del Dipartimento proponente in cui, tra l'altro, si rileva che:

- “[...] l'Amministrazione Comunale considera il verde pubblico un Bene Comune ed è sua intenzione favorirne la tutela anche attraverso la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città [...]”, prevedendo che le aree verdi possano essere oggetto di affidamento per la loro cura e manutenzione a soggetti terzi [...]”;
- “[...] l'affidamento di aree verdi senza fini di lucro avvenga nel rispetto di una procedura amministrativa regolamentata, attraverso un regolamento per l'affidamento a soggetti pubblici e privati [...]”;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole;

Atteso che con la presente proposta di deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale l'adozione del “Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico”, il cui schema, allegato alla proposta stessa, si compone di n. 11 articoli sviluppati su n. 8 pagine tutte siglate dal Dirigente, nonché disporre la successiva trasmissione alle Municipalità per la formulazione del parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 3, lettera b) e dell'art. 32 del “Regolamento delle Municipalità”;

Richiamati:

- l'art. 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali” (TUEL), nonché l'art. 2 dello Statuto del Comune di Napoli, nei quali viene riconosciuta agli Enti Locali, tra le varie forme di autonomia, anche l'autonomia regolamentare, nonché l'art. 42, comma 1, del medesimo Testo Unico in cui, alla lettera a), tra le competenze del Consiglio Comunale, è indicata anche quella relativa ai regolamenti, ad eccezione di quelli in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 18 del “Regolamento delle Municipalità”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005, che, nell'elencare le competenze delle Municipalità in relazione alle attività di manutenzione urbana, alla lettera f) annovera, tra le altre, la “manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale [...]”;

Nel presupposto che trattasi di atto a contenuto normativo, espressione dell'autonomia regolamentare dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei vincoli legislativi e dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'attività amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione approvati e all'idoneità delle stesse in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Mutuoso

A.B.

11.XI.11



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 1090... DELL' 11/11/11

BOZZA DI REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI A VERDE DEL COMUNE DI NAPOLI

ARTICOLO 1 -FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene Comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni (climatico-ecologiche, urbanistiche, sociali) garantisce un miglioramento della qualità urbana, con il presente regolamento intende regolamentare l'affidamento di aree e spazi verdi di proprietà pubblica da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti affidatari), al fine di mantenere, conservare e migliorare le aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riqualificare a verde nuove aree con relativa manutenzione, secondo le destinazioni urbanistiche vigenti.
2. L'area a verde mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti. L'Amministrazione Comunale si avvarrà per quanto concerne gli aspetti operativi di applicazione del regolamento dei propri organi tecnici ed amministrativi.
3. L'affidamento degli spazi a verde di competenza delle Municipalità avverrà di concerto con l'Amministrazione territorialmente competente.
4. Gli Enti pubblici del territorio comunale potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2 -OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normativa vigente.
2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di affidamento" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7.
3. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
4. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento.
5. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

6. L'affidamento dell'area a verde non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni dell'uso dell'area da parte del pubblico.

ARTICOLO 3 -AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'affidamento per spazi a verde pubblico si intendono le aree di proprietà comunale destinate a verde:

- Aiuole;
- Giardini;
- Fioriere e aiuole mobili destinate all'arredo urbano, rotatorie e spartitraffico;
- Aree a verde di pertinenza dei plessi scolastici;
- Altri spazi a verde.

2. L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l'affidamento in termini di sola manutenzione e quelle da riqualificare sarà pubblicato unitamente al presente Regolamento sul portale del Comune e sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio e nel sito istituzionale dell'Ente.

3. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 non sono tassativi, pertanto il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde rientranti tra le tipologie indicate al comma 1 ma non comprese nei suddetti elenchi, di proprietà del Comune. Queste richieste saranno valutate dal Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli e dalla Municipalità territorialmente competente.

4. L'elenco delle specie botaniche da indicare nei progetti di riconversione delle aree di cui al successivo art. 5, punto 2 sarà predisposto e reso pubblico a cura del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli. Detto elenco non è tassativo ma suscettibile di integrazioni, eventualmente proposte dai soggetti adottanti, previo parere positivo del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli.

ARTICOLO 4 -SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati a:

- a. cittadini e residenti, come singoli ovvero costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini);
- b. organizzazioni di volontariato;

② h

c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;

d. soggetti giuridici ed operatori commerciali;

e. istituzioni ed enti pubblici.

2. I soggetti diversi dai singoli cittadini, per ottenere l'affidamento, devono indicare un proprio referente.

ARTICOLO 5 -INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

1. la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti solidi urbani, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti organici; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, semina prati, cura e sistemazione dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde.

2. la riqualificazione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la piantagione di piante, fiori, alberi, arbusti, siepi e semina prati ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente, previo parere positivo del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune.

I lavori di potatura degli alberi e degli arbusti dovranno essere autorizzati e concordati con i tecnici del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani e con il Settore Tecnico della Municipalità competente.

ARTICOLO 6 -RICHIESTA DI AFFIDAMENTO

1. La richiesta di affidamento deve essere presentata presso il Protocollo Generale del Comune, indirizzata al Dipartimento Ambiente Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani ed alla Municipalità territorialmente competente, secondo lo schema "Richiesta di affidamento", redatto e reso pubblico dal Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento.

2. Per richieste di intervento ordinario (art. 5 comma 1), il Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani, acquisito il parere del Settore Tecnico della Municipalità territorialmente competente, predispone la convenzione e procede alla sottoscrizione della stessa, congiuntamente con il Dirigente del Servizio Tecnico della Municipalità eventualmente competente, con l'affidatario, tenuto conto dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento.

3)

3. In caso di interventi di carattere straordinario (art. 5 comma 2) o insistenti su aree di particolare interesse (valutazione rimessa all'Amministrazione Comunale), la richiesta di affidamento corredata dalla necessaria documentazione, come di seguito descritta, viene esaminata dalla Giunta Comunale che, acquisito il parere della municipalità competente e valutata la richiesta, delibera l'assegnazione in affidamento dell'area verde, dando nel contempo mandato al Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani per la stipula della convenzione.

4. L'affidamento si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto affidatario e il Comune.

5. La proposta di affidamento deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria (art. 5 n. 1) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. rilievo fotografico dell'area oggetto di intervento;

II. piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;

b) se gli interventi sull'area prevedono la riqualificazione e manutenzione (art. 5 n. 2) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativa documentazione fotografica;

II. relazione descrittiva e tavole di progetto dell'intervento di riqualificazione dell'area verde redatto dal soggetto affidatario, con il dettaglio degli interventi previsti, la specifica delle piante da mettere a dimora con riferimento alle specie botaniche indicate dal Servizio Gestione Grandi Parchi e Giardini ed il successivo piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;

III. l'indicazione della ragione sociale dell'Impresa esecutrice dei lavori, la sua appartenenza alla categoria OS24, la dichiarazione di assenza per la stessa delle condizioni di incapacità di contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 38 comma 1 D.lgs. 163/2006) e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale nonché la dichiarazione di assenza d'impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cauteli antimafia (L. 575/65 e successive modificazioni)

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto floristico, tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

(4) ✓

8. Il progetto di sistemazione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale;

9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

ARTICOLO 7 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

1. I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. Sono a carico del soggetto adottante la manutenzione ordinaria dell'area verde e la pulizia delle superfici delle aiuole.

5. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

6. È vietato l'utilizzo di diserbanti e antiparassitari, per tutti gli interventi di cui all'art. 5; qualunque intervento si dovesse rendere necessario dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani.

7. Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico della Municipalità competente e della Polizia Municipale, effettua sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 10 comma 3.

8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani, onde consentire l'adozione dei necessari interventi.

(5) ✓

9. Il soggetto affidatario è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria o di rifacimento si rendesse necessario.

10. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art. 5 o dalla cattiva manutenzione degli spazi affidati, attraverso idonea copertura assicurativa. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste dall'art. 5.

11. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

12. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

13. E' consentita l'utilizzazione delle bocchette idriche laddove esistenti; detta utilizzazione è autorizzata esclusivamente per le necessità derivanti dall'atto di Convenzione sottoscritto.

14. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Napoli e la dicitura "questa/o aiuola/spazio verde è curata/o da" seguita dalla denominazione del soggetto affidatario. E' fatto espresso divieto per l'affidatario di cedere a terzi il cartello ovvero parte dello stesso per comunicazioni di natura commerciale. Il cartello indicante i dati dell'affidatario, dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche:

-dimensione massima del cartello cm 70 (orizzontale) x 50 (verticale);

-altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno all'area verde/suolo;

-numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di area affidata.

La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di affidamento.

Per tutti gli affidamenti è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.

ARTICOLO 8 -PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. La partecipazione dell'Amministrazione Comunale è limitato essenzialmente alla messa a disposizione di aree verdi pubbliche secondo gli elenchi pubblicati.

61

2. Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale la responsabilità per danni a cose e persone e nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa ad esclusione di quanto previsto dall'art.7 punto 10.
3. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.
4. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9 -DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

1. La durata della convenzione per l'affidamento delle aree verdi pubbliche non può superare tre anni decorrenti dall'atto di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani ed alla Municipalità competente, almeno 90 giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere degli stessi Uffici, attraverso comunicazione scritta al soggetto affidatario.
2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in affidamento.
3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 n. 7), nonché il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione, comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa.
4. Il soggetto affidatario può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani, con un anticipo di almeno 30 giorni.
5. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

ARTICOLO 10 -RESPONSABILITÀ

Fatto salvo quanto disposto all'art. 9, comma 2, il soggetto affidatario, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ARTICOLO 11 – CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione, che non comporti decadenza della Convenzione medesima, viene definita in via conciliativa tra le parti.
 2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.
-

(8) /

10

Deliberazione di G.C. n. 1090 dell. 11/11/11 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 6 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1090 del 11-11-11

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

*Alfano
e
Meff*

*ASO PDL
/CA*

O.d.G.

(Allegato n° 1)

delibera di G.C. n° 1090 dell' 11/11/2011

Premesso che il "verde" della nostra città è un bene comune e come tale va salvaguardato e valorizzato oltre che dalla Pubblica Amministrazione anche dai cittadini

Premesso che l'Amministrazione deve favorire la cittadinanza attiva, offrendo strumenti di partecipazione ai cittadini, alle organizzazioni associative e comitati, agli istituti scolastici e quant'altro, alla tutela dell'ambiente e alla cura del verde

Considerato che la cittadinanza, in ogni sua forma, possa partecipare a programmi di manutenzione e gestione delle aree verdi del nostro territorio nel rispetto delle norme vigenti e del PRG

Considerato il lavoro svolto dalla Commissione Ambiente per il recupero e la valorizzazione delle aree verdi cittadine

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE E L'ASSESSORE COMPETENTE

a valutare e discutere, con le Commissioni competenti e la Conferenza dei capigruppo, ulteriori iniziative prospettando nuove forme di gestione delle aree verdi della nostra città.

[Signature] 18V
[Signature] (10V)

[Signature] (10V)
[Signature] 10V
[Signature] /10
[Signature] (10V)

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

www.comune.napoli.it

[Allegato 2]

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale
Il Vice Presidente

Mozione di accompagnamento alla proposta di delibera al Consiglio n.1090 del 11/11/2011

Premesso che l'amministrazione comunale intende potenziare il sistema di gestione e manutenzione degli spazi verdi e intende in questa prospettiva favorire la partecipazione attiva dei cittadini;

Considerato che da tante associazioni, enti e singoli cittadini viene la disponibilità a concorrere alla cura del verde pubblico in collaborazione con l'Amministrazione Comunale,

Al fine di favorire questo spirito partecipativo:

IMPEGNA LA GIUNTA MUNICIPALE

a verificare la possibilità che il Comune di Napoli possa garantire le attività svolte dai cittadini, in maniera volontaria senza fini di lucro, attraverso la stipula di una apposita polizza assicurativa che copra la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazioni degli interventi di gestione o manutenzione o da quelli derivanti dall'esecuzione di detti lavori.

Il Vice Presidente
Elena Coccia

(Allegato 2)

MOZIONE di accompagnamento alla delibera di G.C.n. 1090 dell' 11.11.2011 (primo firmatario Elena Coccia)
emendata e approvata all'unanimità

Premesso che l'amministrazione comunale intende potenziare il sistema di gestione e manutenzione degli spazi verdi e intende in questa prospettiva favorire la partecipazione attiva dei cittadini;

Considerato che da tante associazioni, enti e singoli cittadini viene la disponibilità a concorrere alla cura del verde pubblico in collaborazione con l'Amministrazione Comunale,

Al fine di favorire questo spirito partecipativo:

IMPEGNA LA GIUNTA MUNICIPALE

a verificare che la possibilità che il Comune di Napoli possa garantire le attività svolte dai cittadini, in maniera volontaria senza fini di lucro.

Handwritten signature consisting of a stylized 'V' above a vertical line, followed by a signature that appears to be 'JEP'.

N.1 ordine del giorno, n.1 mozione e n.11 emendamenti approvati alla delibera di C.C. n. 48 del 21.12.2011.

N.1 ordine del giorno *(allegato 1)*

N.1 mozione *(allegato 2)*

Emendamento n.1

Pagina 1

-Inserire al rigo 5 dopo la parola associazioni *“istituzioni scolastiche, circoli terza età”* *(allegato3)*

Emendamento n.3

All' art. 2 comma 4

Dopo “Regolamento” aggiungere:

“ ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico”
(allegato 4)

Emendamento n.6

All'art.2 comma 6

Dopo la parola “pubblico” aggiungere:

“ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico” *(allegato5)*

Emendamento n.6.01

All'art.3, pagina 2, nell'elenco dei beni oggetto dell'affidamento si aggiunge, dopo l'ottavo rigo, il seguente punto:

“Fioriere ed aiuole mobili donate dai privati o enti pubblici secondo le prescrizioni dettate dall'Amministrazione comunale”
(allegato 6)

Emendamento n.7.3

All'art.7 punto 10

Dopo “la cattiva manutenzione degli spazi affidati” eliminare le seguenti parole:

“ attraverso idonea copertura assicurativa”

Dopo”ogni responsabilità civile e penale” eliminare le seguenti parole:

“comprovata da idonea copertura assicurativa” *(allegato7)*



Emendamento n.8.2

All' art. 7 comma 14, pagina 6, dopo il venticinquesimo rigo, aggiungere le seguenti parole:
“il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione”. (allegato 8)

Emendamento n.9

All'art. 7 dopo l'ultimo rigo aggiungere:
“ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico”
(allegato 9)

Emendamento n.11

Pagina 7 cancellare al punto 2 rigo 3 dalla parola: *“stessa”* fino alla parola *“punto 10”*.
(allegato10)

Emendamento n.12

Art. 9 , alla pagina 7 punto 1 al rigo 2 dopo la parola *“sottoscrizione “* aggiungere la frase:
“si rinnova per ulteriori successivi tre anni se non viene inoltrata disdetta tre mesi precedenti alla naturale scadenza”
(allegato11)

Emendamento n.13

Art. 9 , alla pagina 7 punto 5 dopo la parola *“immutata”* aggiungere la frase:
“ la risistemazione dell'area, sarà a carico degli Enti erogatori di servizi che hanno disposto gli interventi”.
(allegato 12)

Emendamento n.15

Art. 10 dopo tutto quanto previsto dalla Convenzione eliminare le seguenti parole:
“ attraverso idonea copertura assicurativa” (allegato13)

JL4

Testo coordinato del Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 48 del 21.12.0211.

ARTICOLO 1 -FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene Comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni (climatico-ecologiche, urbanistiche, sociali) garantisce un miglioramento della qualità urbana, con il presente regolamento intende regolamentare l'affidamento di aree e spazi verdi di proprietà pubblica da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti affidatari), al fine di mantenere, conservare e migliorare le aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riqualificare a verde nuove aree con relativa manutenzione, secondo le destinazioni urbanistiche vigenti.
2. L'area a verde mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti. L'Amministrazione Comunale si avvarrà per quanto concerne gli aspetti operativi di applicazione del regolamento dei propri organi tecnici ed amministrativi.
3. L'affidamento degli spazi a verde di competenza delle Municipalità avverrà di concerto con l'Amministrazione territorialmente competente.
4. Gli Enti pubblici del territorio comunale potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2 -OGGETTO E DISCIPLINA

1. L'affidamento delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normativa vigente.
2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di affidamento" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7.
3. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
4. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico.
5. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.



6. L'affidamento dell'area a verde non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni dell'uso dell'area da parte del pubblico ad eccezione di quelle eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico.

ARTICOLO 3 -AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'affidamento per spazi a verde pubblico si intendono le aree di proprietà comunale destinate a verde:

- Aiuole;
- Giardini;
- Fioriere e aiuole mobili destinate all'arredo urbano, rotatorie e spartitraffico;
- Aree a verde di pertinenza dei plessi scolastici;
- Altri spazi a verde.
- Fioriere ed aiuole mobili donate dai privati o enti pubblici secondo le prescrizioni dettate dall'Amministrazione comunale.

2. L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l'affidamento in termini di sola manutenzione e quelle da riqualificare sarà pubblicato unitamente al presente Regolamento sul portale del Comune e sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio e nel sito istituzionale dell'Ente.

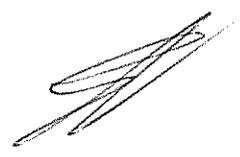
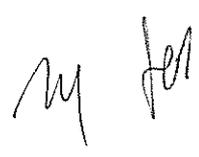
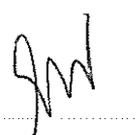
3. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 non sono tassativi, pertanto il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde rientranti tra le tipologie indicate al comma 1 ma non comprese nei suddetti elenchi, di proprietà del Comune. Queste richieste saranno valutate dal Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli e dalla Municipalità territorialmente competente.

4. L'elenco delle specie botaniche da indicare nei progetti di riconversione delle aree di cui al successivo art. 5, punto 2 sarà predisposto e reso pubblico a cura del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli. Detto elenco non è tassativo ma suscettibile di integrazioni, eventualmente proposte dai soggetti adottanti, previo parere positivo del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune di Napoli.

ARTICOLO 4 -SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati a:

- a. cittadini e residenti, come singoli ovvero costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini);



- b. organizzazioni di volontariato;
- c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
- d. soggetti giuridici ed operatori commerciali;
- e. istituzioni ed enti pubblici.

2. I soggetti diversi dai singoli cittadini, per ottenere l'affidamento, devono indicare un proprio referente.

ARTICOLO 5 -INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

1. la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti solidi urbani, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti organici; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, semina prati, cura e sistemazione dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde.

2. la riqualificazione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la piantagione di piante, fiori, alberi, arbusti, siepi e semina prati ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente, previo parere positivo del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani del Comune.

I lavori di potatura degli alberi e degli arbusti dovranno essere autorizzati e concordati con i tecnici del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani e con il Settore Tecnico della Municipalità competente.

ARTICOLO 6 -RICHIESTA DI AFFIDAMENTO

1. La richiesta di affidamento deve essere presentata presso il Protocollo Generale del Comune, indirizzata al Dipartimento Ambiente Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani ed alla Municipalità territorialmente competente, secondo lo schema "Richiesta di affidamento", redatto e reso pubblico dal Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento.

2. Per richieste di intervento ordinario (art. 5 comma 1), il Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani, acquisito il parere del Settore Tecnico della Municipalità territorialmente competente, predispone la convenzione e procede alla sottoscrizione della stessa, congiuntamente con il Dirigente del Servizio Tecnico della Municipalità eventualmente competente, con l'affidatario, tenuto conto dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento.



3. In caso di interventi di carattere straordinario (art. 5 comma 2) o insistenti su aree di particolare interesse (valutazione rimessa all'Amministrazione Comunale), la richiesta di affidamento corredata dalla necessaria documentazione, come di seguito descritta, viene esaminata dalla Giunta Comunale che, acquisito il parere della Municipalità competente e valutata la richiesta, delibera l'assegnazione in affidamento dell'area verde, dando nel contempo mandato al Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani per la stipula della convenzione.

4. L'affidamento si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto affidatario e il Comune.

5. La proposta di affidamento deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria (art. 5 n. 1) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. rilievo fotografico dell'area oggetto di intervento;

II. piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;

b) se gli interventi sull'area prevedono la riqualificazione e manutenzione (art. 5 n. 2) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

I. descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativa documentazione fotografica;

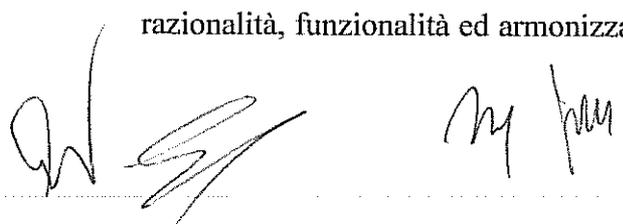
II. relazione descrittiva e tavole di progetto dell'intervento di riqualificazione dell'area verde redatto dal soggetto affidatario, con il dettaglio degli interventi previsti, la specifica delle piante da mettere a dimora con riferimento alle specie botaniche indicate dal Servizio Gestione Grandi Parchi e Giardini ed il successivo piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;

III. l'indicazione della ragione sociale dell'Impresa esecutrice dei lavori, la sua appartenenza alla categoria OS24, la dichiarazione di assenza per la stessa delle condizioni di incapacità di contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 38 comma 1 D.lgs. 163/2006) e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale nonché la dichiarazione di assenza d'impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cauteli antimafia (L. 575/65 e successive modificazioni)

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto floristico, tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

8. Il progetto di sistemazione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le



prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale;

9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.

ARTICOLO 7 -ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

1. I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

4. Sono a carico del soggetto adottante la manutenzione ordinaria dell'area verde e la pulizia delle superfici delle aiuole.

5. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

6. E' vietato l'utilizzo di diserbanti e antiparassitari, per tutti gli interventi di cui all'art. 5; qualunque intervento si dovesse rendere necessario dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani.

7. Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico della Municipalità competente e della Polizia Municipale, effettua sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 9 comma 3.

8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani, onde consentire l'adozione dei necessari interventi.

9. Il soggetto affidatario è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria o di rifacimento si rendesse necessario.

10. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art. 5 o dalla cattiva manutenzione degli spazi affidati. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso le attività previste dall'art. 5.

11. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

12. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

13. E' consentita l'utilizzazione delle bocchette idriche laddove esistenti; detta utilizzazione è autorizzata esclusivamente per le necessità derivanti dall'atto di Convenzione sottoscritto.

14. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Napoli e la dicitura "questa/o aiuola/spazio verde è curata/o da" seguita dalla denominazione del soggetto affidatario. E' fatto espresso divieto per l'affidatario di cedere a terzi il cartello ovvero parte dello stesso per comunicazioni di natura commerciale. Il cartello indicante i dati dell'affidatario, dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche:

-dimensione massima del cartello cm 70 (orizzontale) x 50 (verticale);

-altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno all'area verde/suolo;

-numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di area affidata.

-il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione.

La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di affidamento.

Per tutti gli affidamenti è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro ad eccezione di quelli eventualmente disciplinate da affidamento con bando pubblico.

ARTICOLO 8 -PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. La partecipazione dell'Amministrazione Comunale è limitato essenzialmente alla messa a disposizione di aree verdi pubbliche secondo gli elenchi pubblicati.

2. Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale, la responsabilità, per danni a cose e persone e nei confronti di terzi, derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area.

3. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.

4. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9 -DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

1. La durata della convenzione per l'affidamento delle aree verdi pubbliche non può superare tre anni, decorrenti dall'atto di sottoscrizione, si rinnova per ulteriori successivi tre anni se non viene inoltrata disdetta tre mesi precedenti alla naturale scadenza della stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani ed alla Municipalità competente, almeno 90 giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere degli stessi Uffici, attraverso comunicazione scritta al soggetto affidatario.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in affidamento.

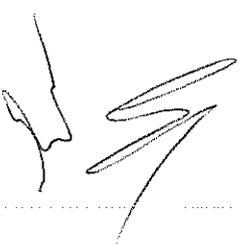
3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 n. 7), nonché il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione, comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa.

4. Il soggetto affidatario può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire al Servizio Gestioni Grandi Parchi Urbani, con un anticipo di almeno 30 giorni.

5. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata, la risistemazione dell'area sarà a carico degli Enti erogatori di servizi che hanno disposto gli interventi.

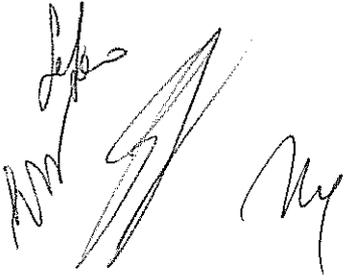
ARTICOLO 10 -RESPONSABILITÀ

Fatto salvo quanto disposto all'art. 9, comma 2, il soggetto affidatario, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Convenzione.



ARTICOLO 11 – CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione, che non comporti decadenza della Convenzione medesima, viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Three handwritten signatures in black ink, positioned on the left side of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.